



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La scuola è inserita in un ambiente socio-economico che risulta essere in netta e positiva evoluzione nel corso dell'ultimo decennio; il contesto di riferimento è composto da nuclei familiari con genitori giovani, sempre più attenti alla crescita culturale dei figli.

VINCOLI

Il profilo socio-economico manifesta una significativa presenza di nuclei familiari con problematiche nell'ambito dei livelli di istruzione e dell'occupazione, con nuclei monoreddito e con valori ISEE bassi. La perifericità del quartiere non offre molte opportunità di crescita ai ragazzi; rari sono i luoghi di aggregazione, ad eccezione della scuola, delle parrocchie e di alcuni centri sportivi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola promuove azioni a sostegno della lotta alla dispersione, realizzando progetti extracurricolari finanziati con Fondo d'Istituto e attività promosse dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia e dall'UE. L'Istituto ospita l'"Officina dei genitori" quale associazione ONLUS di promozione sociale; collabora stabilmente con un'associazione ONLUS, "Mano a mano", per l'integrazione dei diversamente abili. La scuola è anche sede di seminari e di convegni a carattere medico,

didattico, culturale, ponendosi come risorsa per l'intero quartiere.

VINCOLI

L'Istituto *Duse* è ubicato in una zona di Bari considerata a rischio di devianza sociale e di criminalità minorile, quale il quartiere San Girolamo - Fesca - San Cataldo. Il quartiere risente dei problemi tipici delle aree periferiche metropolitane, come la mancanza di opportunità di lavoro, la scarsità di servizi sociali, l'assenza di centri sociali di aggregazione culturale, benché la riqualificazione posta in essere dalle politiche di sostegno alla cittadinanza da parte del Comune di Bari e della Regione Puglia stia creando nuove opportunità di inserimento e un generale positivo miglioramento. La composizione della popolazione studentesca è eterogenea e rispecchia l'estrazione socio-culturale della popolazione residente. Nella maggior parte dei casi la formazione è vista come strumento di crescita socio-culturale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La Scuola media "Eleonora Duse" è nata fine anni Ottanta, dal 2002 trasferita in un nuovo edificio totalmente a norma. Nel 2011 e nel 2012 vi sono stati due diversi *step* per l'aggregazione del Circolo didattico presente sul territorio. L'attuale dirigenza amministra tre plessi che ospitano alunni dai 3 ai 13 anni. I plessi sono dotati di palestre coperte e scoperte, di laboratori di informatica, musicali, scientifici e di un *Auditorium* per convegni, spettacoli teatrali e musicali, proiezione di film. Circa l'80% delle aule è dotata di LIM o di monitor TV collegati a singoli PC e stampanti. La dirigenza è stabile dal 2007 e ha guidato la delicata fase di aggregazione dei due istituti del quartiere. La scuola non presenta barriere architettoniche in quanto provvista di ascensori e rampe di accesso esterne per disabili. Il servizio trasporto alunni è garantito per coloro che ne fanno richiesta al Comune di Bari.

VINCOLI

In ragione del **background** medio-basso le attività di arricchimento dell'offerta formativa, che necessiterebbero di una partecipazione delle famiglie alle spese di trasferimento e di fruizione (visite d'istruzione, spettacoli teatrali, ecc.), risultano ridimensionate. A causa della sua collocazione geografica, inoltre, l'Istituto risente della difficoltà di reperire fondi extrastatali per attività di formazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DUSE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC816009
Indirizzo	STRADA S.GIROLAMO 38 RIONE S.GIROLAMO - BARI 70123 BARI
Telefono	0805341993
Email	BAIC816009@istruzione.it
Pec	baic816009@pec.istruzione.it

❖ DUSE INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA816016
Indirizzo	VIA SAN GIROLAMO 38 BARI 70132 BARI
Edifici	• Via Str. S. Girolamo 38 - 70123 BARI BA

❖ INFANZIA S.GIROLAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA816027
Indirizzo	STRADA SAN GIROLAMO SN BARI 70123 BARI

Edifici

• Via SAN GIROLAMO 28E - 70123 BARI BA

❖ - (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BAAA816038

Indirizzo

- 70123 BARI

Edifici

• Via SAN GIROLAMO 28E - 70123 BARI BA

❖ DUSE PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE81601B

Indirizzo

STRADA SAN GIOLAMO 38 BARI 70132 BARI

Edifici

• Via Str. S. Girolamo 38 - 70123 BARI BA

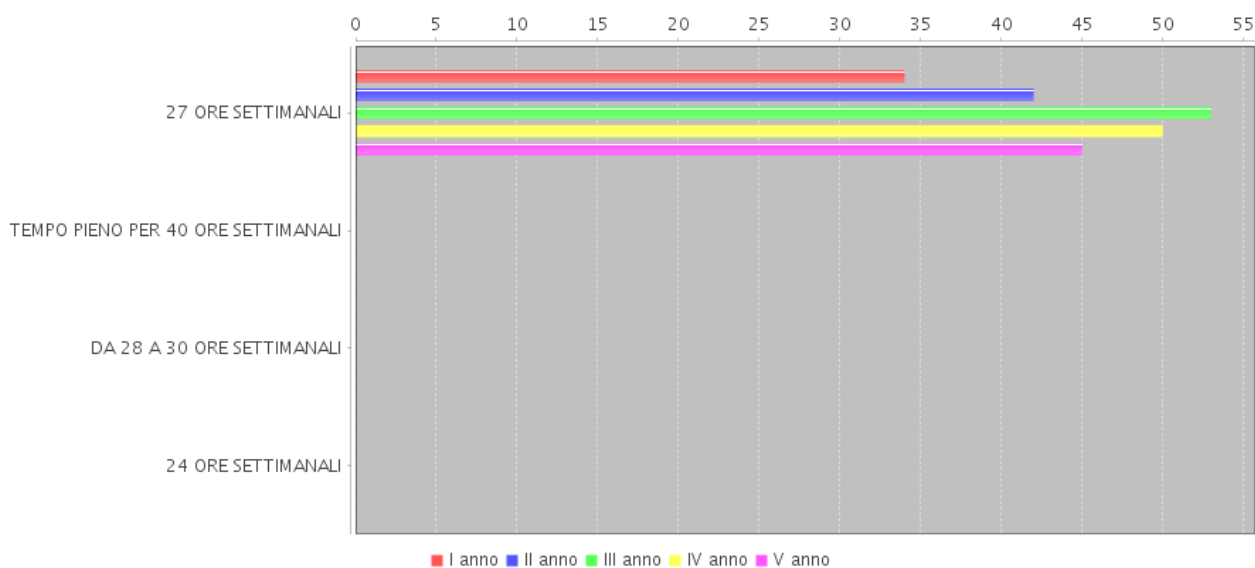
Numero Classi

10

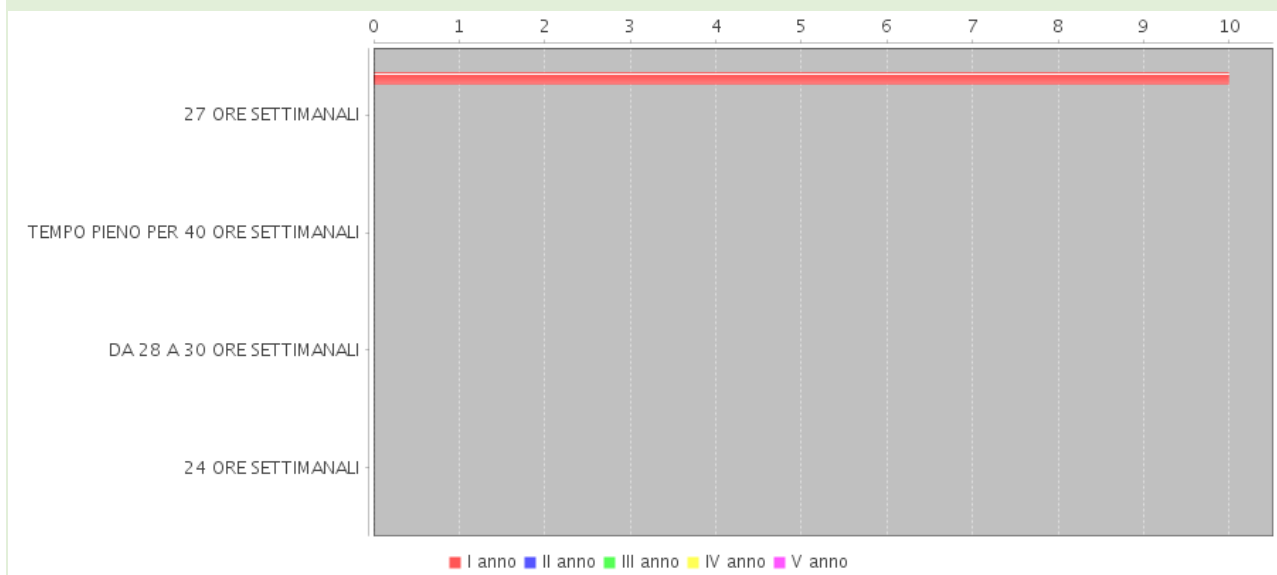
Totale Alunni

224

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



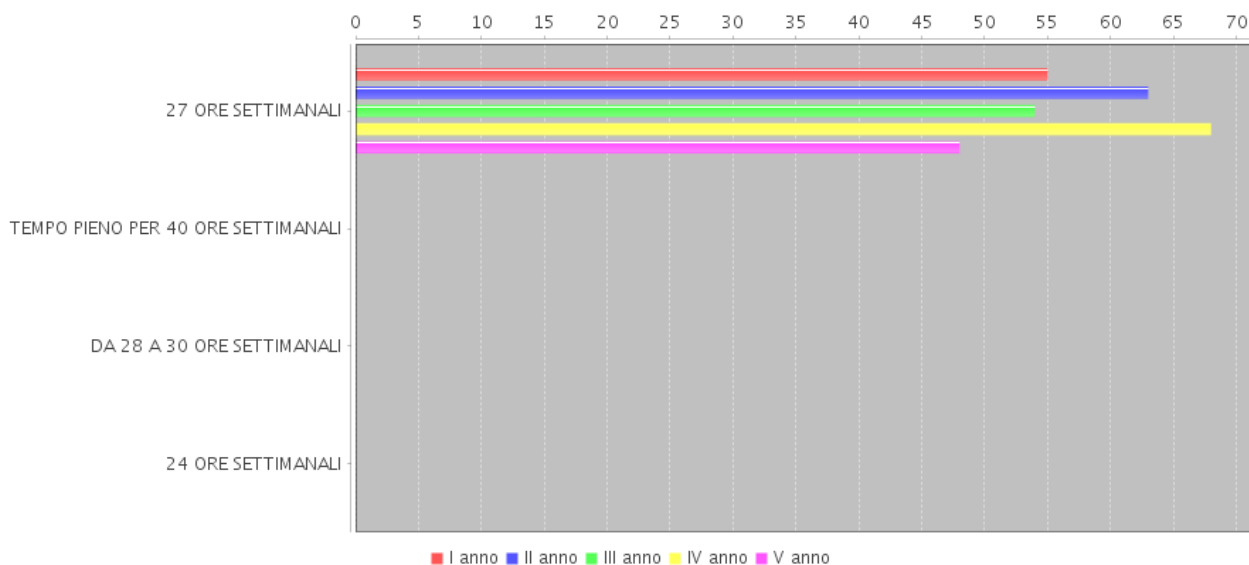
Numero classi per tempo scuola



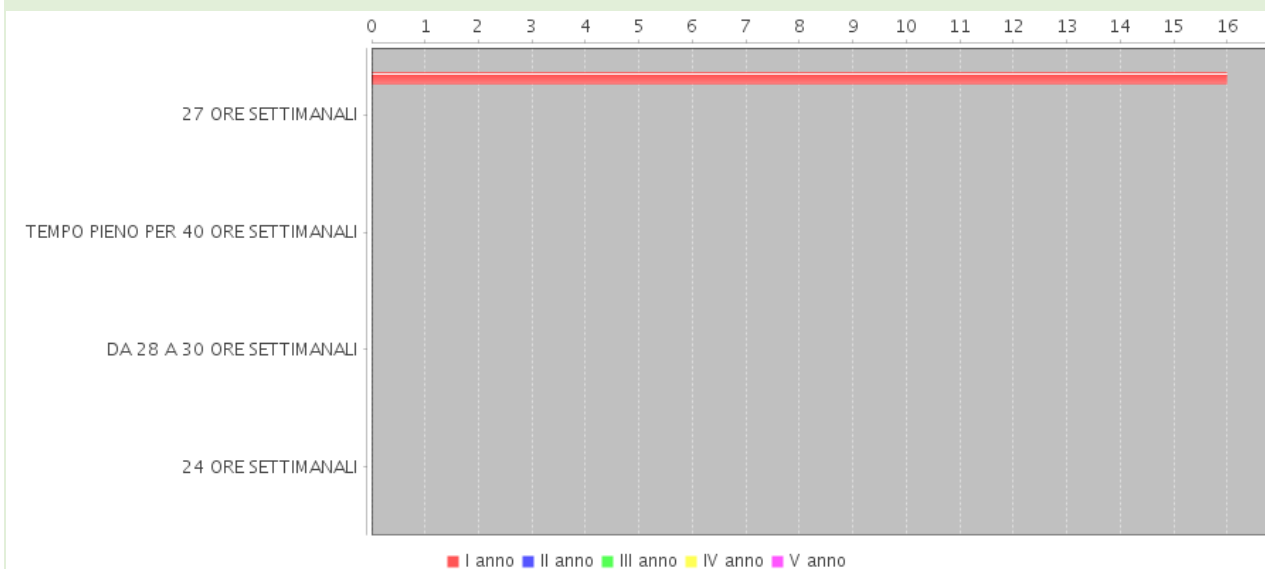
❖ DUSE PRIMARIA S.GIROLAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE81602C
Indirizzo	STR. S. GIROLAMO SN BARI 70123 BARI
Edifici	• Via SAN GIROLAMO 28E - 70123 BARI BA
Numero Classi	16
Totale Alunni	288

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ DUSE SECONDARIA PRIMO GRADO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BAMM81601A

Indirizzo

**STRADA S.GIROLAMO 38 RIONE S.GIROLAMO -
BARI 70123 BARI**

Edifici

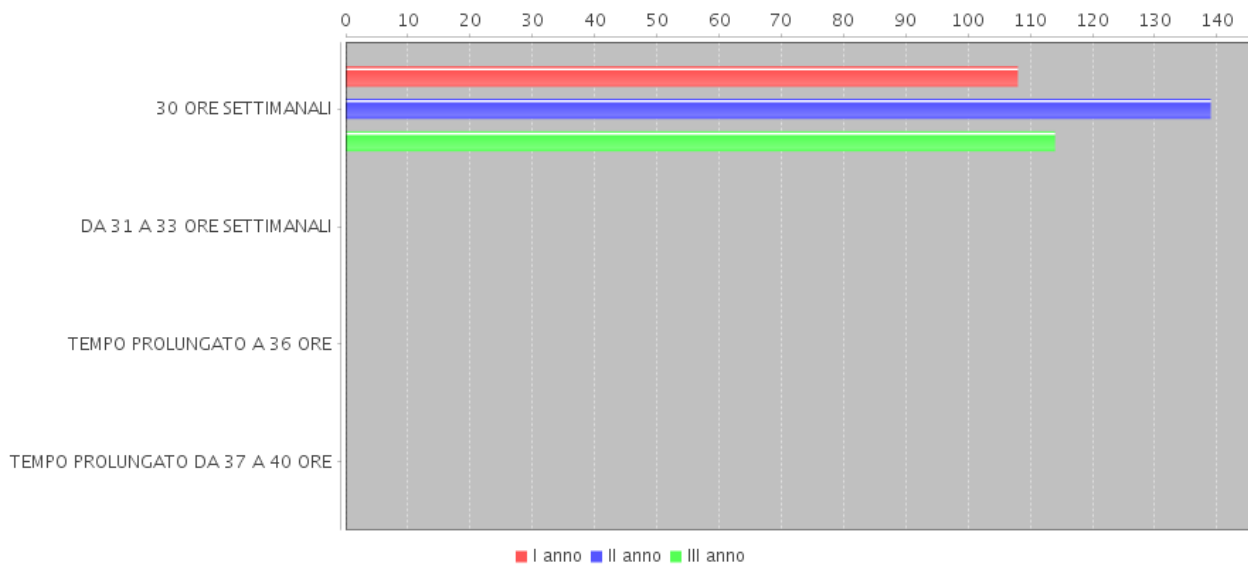
• Via Str. S. Girolamo 38 - 70123 BARI BA

Numero Classi

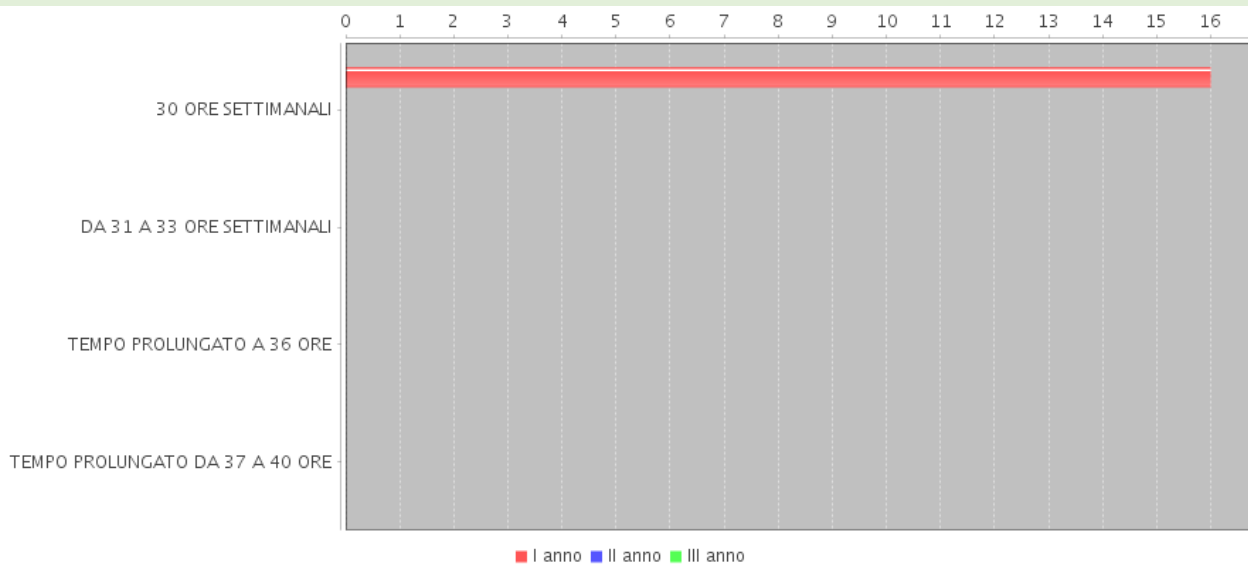
16

Totale Alunni 361

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

I laboratori di informatica sono provvisti di connessione cablata alla rete internet.

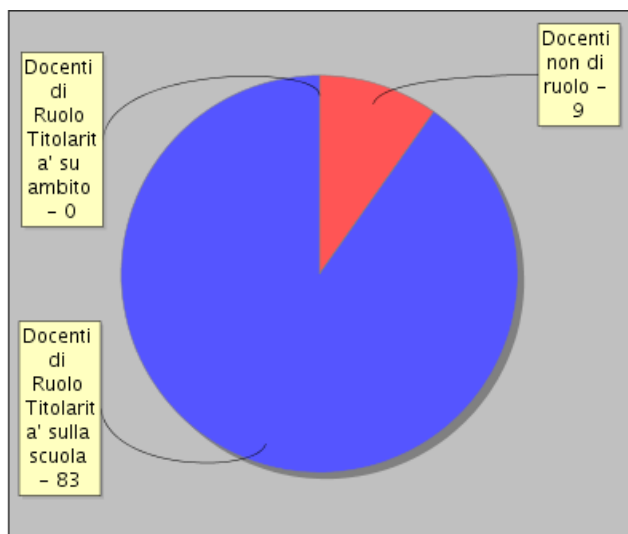
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	87
Personale ATA	19

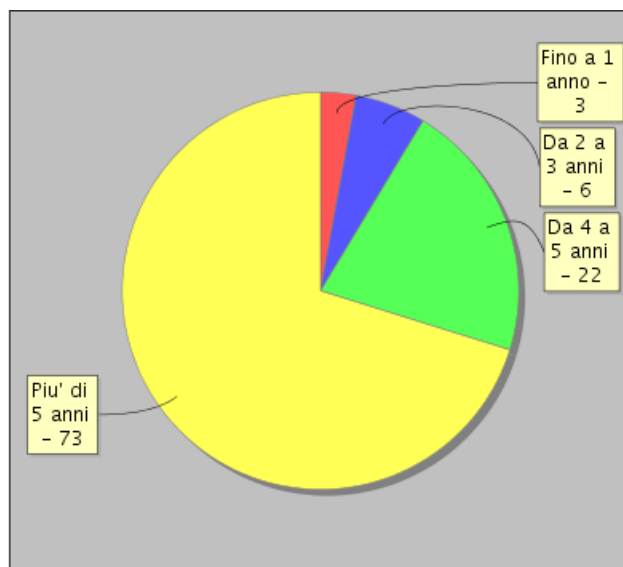
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 73



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto definisce le proprie vision e mission nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo:

- *Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;*
- *Preparare al futuro introducendo gli alunni alla vita adulta fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;*
- *Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.*

Risultati scolastici

2. *La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti*

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

3. *Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea o poco inferiore con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.*

Competenze chiave e di Cittadinanza

4. *Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; non mancano, tuttavia, situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche appaiono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio,*



alcuni studenti tuttavia necessitano di una guida che sostenga, incoraggi o approvi semplicemente le loro scelte. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Risultati a distanza

5. *I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza soddisfacenti. Vi è un cospicuo numero di studenti che prosegue il percorso di studi senza grandi difficoltà, a alcuni studenti hanno un percorso più accidentato (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

La scuola si propone di attivare corsi di recupero pomeridiani nelle discipline di italiano, matematica e inglese al fine di sostenere i ragazzi che manifestano maggiori difficoltà nel percorso formativo garantendo loro un adeguato livello di comprensione e la possibilità di partecipare attivamente e con profitto alle lezioni in aula.

Traguardi

Il traguardo è il superamento delle difficoltà nelle discipline di italiano, matematica e inglese. Si suppone con questo di poter garantire ai ragazzi un percorso più lineare anche nello studio delle altre discipline.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Corsi di recupero nelle discipline di italiano, matematica potrebbero al tempo stesso innalzare lo standard delle competenze linguistiche e logico-matematiche della popolazione studentesca, innalzando la media dei risultati raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali.

Traguardi

La stima dell'innalzamento dei risultati INVALSI per le prove INVALSI di italiano e di matematica è dell'1%.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Individuazione collegiale e interdipartimentale di strumenti per innalzare e omogenizzare i livelli di competenze degli allievi nell'ottica del lifelong learning e della flessibilità dell'apprendimento.

Traguardi

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni specificatamente nell'ambito della cittadinanza attiva, delle tecnologie della società dell'informazione e della coesione sociale.

Risultati A Distanza

Priorità

Un grafico consentirà di monitorare a distanza i risultati raggiunti dagli studenti in uscita della nostra scuola. Al termine del loro primo anno nella scuola secondaria di secondo grado viene misurato il loro successo scolastico e analizzata la rispondenza tra il consiglio orientativo la scelta degli studenti e gli esiti di questa scelta.

Traguardi

L'analisi e lo studio della rispondenza tra dati (consiglio orientativo, scelta dell'alunno e esito finale) consentirà di calibrare le attività volte ad orientare gli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto definisce le proprie *vision* e *mission* nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curriculum:

Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;

Preparare al futuro introducendo gli alunni alla vita adulta fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;

Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della



propria personalità.

A tal fine la scuola si propone di contenere e/o azzerare i dati relativi all'insuccesso e alla conseguente dispersione scolastica, garantendo a tutti gli alunni un valido tutoraggio. Il fine è quello di valorizzare le potenzialità di ciascuno, dando atto ad un processo di trasformazione delle stesse in abilità e competenze. La distribuzione degli studenti per fasce di voto consente la formazione di gruppi di lavoro collaborativi e propositivi, facilita il lavoro dell'insegnante e garantisce il successo formativo degli studenti, fornendo a ciascuno un percorso "su misura", rispondente ai propri bisogni formativi. Percorsi diversificati garantiscono, mediante tempi e strategie differenti, il raggiungimento di traguardi comuni. Una situazione di equilibrio all'interno dei gruppi è dimostrata dai risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI): il punteggio, per ogni classe e per le diverse discipline, non si discosta particolarmente dalla media della scuola risultando, al tempo stesso, in linea con la media nazionale. La scuola, inoltre, ritiene prioritario il raggiungimento di competenze sociali e civiche, in ragione delle quali promuove l'autonomia degli alunni tanto quanto lo spirito di appartenenza al gruppo, inteso come classe, e all'intera comunità scolastica, mediante il rispetto di regole comuni e condivise. I risultati di un percorso così articolato vengono monitorati a distanza nel corso degli anni, mediante una rete tra scuole di diversi ordine e grado. I risultati raggiunti dagli alunni nel prosieguo del loro percorso formativo vengono pertanto incrociati ai risultati raggiunti nel precedente segmento scolastico, all'orientamento loro fornito e alla scelta autonomamente esercitata, consentendo alla scuola di valutare gli esiti dei processi avviati mediante le loro ricadute sul piano dei traguardi raggiunti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MEDIATORI 3.0 IN AZIONE. PROGETTAZIONE, CONDIVISIONE, DOCUMENTAZIONE DIDATTICA IN DIGITALE

Descrizione Percorso

Il corso si pone come percorso pratico di arricchimento delle competenze professionali del docente sia per la effettiva progettazione didattica finalizzata in classe (inclusiva perché adattabile a seconda di ciascun bisogno educativo), sia in termini di affinamento del bagaglio minimo ormai indispensabile per lo svolgimento della propria figura professionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Rafforzamento di una comune formazione dei docenti sulle TIC, nell'area umanistica, artistica, tecnica e musicale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Individuazione collegiale e interdipartimentale di strumenti per innalzare e omogenizzare i livelli di competenze degli allievi nell'ottica del lifelong learning e della flessibilità dell'apprendimento.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DEDICATO AI DOCENTI DI SCUOLA
PRIMARIA**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DEDICATO AI DOCENTI DI SCUOLA
SECONDARIA****❖ ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ DEL CURRICOLO****Descrizione Percorso**

Poiché compito primario e imprescindibile della scuola odierna è quello di costruire cittadini che siano in grado di gestire il proprio progetto di vita e che acquisiscano il piacere di realizzarsi nell'esperienza della crescita culturale e dunque della realizzazione professionale, l'Istituto sceglie di mettere in campo strategie situate di sostegno al successo formativo con il duplice obiettivo, in itinere, di stimolare la motivazione intrinseca degli studenti attraverso il potenziamento del senso di autoefficacia, e, in prospettiva futura, di accompagnarne il passaggio al grado successivo di istruzione in modo sereno e coeso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione e pianificazione degli strumenti necessari per sostenere il successo formativo di ogni singolo allievo, con il duplice obiettivo, in itinere, di stimolarne la motivazione intrinseca e, in prospettiva futura, di costruire le basi per un proficuo prosieguo della frequenza scolastica nei successivi gradi di istruzione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

La scuola si propone di attivare corsi di recupero pomeridiani nelle discipline di italiano, matematica e inglese al fine di sostenere i ragazzi che manifestano maggiori difficoltà nel percorso formativo garantendo loro un adeguato livello di comprensione e la possibilità di partecipare attivamente e con profitto alle lezioni in aula.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Corsi di recupero nelle discipline di italiano, matematica potrebbero al tempo stesso innalzare lo standard delle competenze linguistiche e logico-matematiche della popolazione studentesca, innalzando la media dei risultati raggiunti dagli alunni nelle prove nazionali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Un grafico consentirà di monitorare a distanza i risultati raggiunti dagli studenti in uscita della nostra scuola. Al termine del loro primo anno nella scuola secondaria di secondo grado viene misurato il loro successo scolastico e analizzata la rispondenza tra il consiglio orientativo la scelta degli studenti e gli esiti di questa scelta.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA
LATINA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Il corso di "Avviamento allo studio della Lingua latina" è rivolto agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado, che abbiano acquisito in modo solido e consapevole le competenze e le conoscenze previste dalla programmazione curricolare relative alla riflessione linguistica; attraverso lo studio delle forme e delle funzioni fondamentali della lingua latina, a partire dalla fonologia, sino alla flessione nominale, pronominale e verbale, il corso mira a potenziare l'uso critico della lingua madre, indagandone le strutture generative, e a destrutturare e riorganizzare la 'grammatica implicita' di cui ogni parlatore L1 è attore, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE NELLE DISCIPLINE DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A partire dall'anno 2016/2017, in continuità con gli interventi dei precedenti anni, a tutti gli alunni delle tre classi della SSPG è stata data la possibilità di usufruire in modo gratuito dei libri di Matematica e di Scienze, cui ha fatto



seguito anche un libro di grammatica, elaborati dai docenti dei dipartimenti di Scienze matematiche e di Italiano dell'Istituto. Ciò al fine di migliorare e rendere più efficaci i processi d'insegnamento-apprendimento e di venire incontro ai bisogni di tutti gli alunni, anche di coloro che presentano difficoltà di apprendimento di varia origine.

In tal modo l'istituto ha voluto:

- promuovere lo sviluppo della cultura digitale e dell'alfabetizzazione informatica
- sperimentare nuovi contenuti e modalità di studio
- utilizzare in modo consapevole le moderne tecnologie digitali e multimediali ed interagire con esse in maniera attiva e creativa
- innalzare la motivazione attraverso la fruizione di prodotti digitali più rispondenti allo stile comunicativo e di apprendimento dei nativi-digitali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti fanno una ricognizione dei risultati raggiunti attraverso la storia pregressa della classe e dei singoli alunni. Questo lavoro è preliminare alla stesura dei propri piani di lavoro, costituisce il piano di attuazione del curriculum disciplinare e della programmazione del Consiglio di Classe. Ulteriori momenti di monitoraggio, revisione e confronto dei propri piani di lavoro sono forniti dalla somministrazione di prove d'istituto iniziali, in itinere e finali. In una prospettiva didattica inclusiva e di integrazione, l'apprendimento è inteso nella sua complessità e continuità, non solo somma dei saperi, ma relazione tra gli stessi, come tra questi ultimi e i protagonisti dell'apprendimento- insegnamento.

La relazione è dunque mezzo e fine ad un tempo per il nostro Istituto, obiettivo fondante il successo scolastico tanto quanto il bene comune e il proprio benessere, inteso come "star bene" a scuola e con gli altri.



Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- Metodo espositivo: lezione frontale
- Metodo induttivo: dall'esperienza alla regola
- Metodo deduttivo: dalla regola all'esperienza
- Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione
- Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni
- Metodo interdisciplinare: attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento
- Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività
- Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.
- Metodo del cooperative learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni La scuola si impegna ad attuare quindi buone pratiche didattiche, ovvero modalità di azione, che mirano a:

- a-stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- b-promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- c-sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove d'istituto è prima di tutto un importante strumento di



autovalutazione mediante il quale l'insegnante può modificare il suo piano di lavoro, ripensare e riprogrammare gli strumenti, i percorsi, i tempi e gli obiettivi del suo lavoro. La valutazione diventa autovalutazione quando offre un momento di riflessione continua e condivisa, quando si trasforma in strumento di valorizzazione dei protagonisti dell'educazione, fuggendo la mera misurazione dei saperi. Lo stesso principio fonda il lavoro dentro e fuori le aule didattiche: una valutazione di esiti e processi dell'Istituto e dei suoi segmenti.

Per quel che concerne la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, essa comprende tradizionalmente due momenti: la misurazione delle conoscenze (attraverso verifiche scritte, orali e pratiche volte a misurare i saperi acquisiti) e la valutazione (che tiene conto di tutti i fattori che intervengono nel processo di apprendimento condizionandone i risultati: l'impegno, la partecipazione, la situazione di partenza, la motivazione, ecc.).

La valutazione necessita pertanto di un'osservazione sistematica e di una riflessione sui processi prima ancora che sui risultati raggiunti. La valutazione pertanto non sempre e non necessariamente coincide con il dato attinto dall'accertamento degli apprendimenti disciplinari.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DUSE INFANZIA	BAAA816016
INFANZIA S.GIROLAMO	BAAA816027
-	BAAA816038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DUSE PRIMARIA	BAEE81601B
DUSE PRIMARIA S.GIROLAMO	BAEE81602C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DUSE SECONDARIA PRIMO GRADO	BAMM81601A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA S.GIROLAMO BAAA816027

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

DUSE PRIMARIA BAEE81601B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DUSE PRIMARIA S.GIROLAMO BAEE81602C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DUSE SECONDARIA PRIMO GRADO BAMB81601A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

DUSE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
❖ • PROGETTO "FUORI CLASSE"

Rivolto a famiglie e alunni delle classi prime SSPG, in collaborazione con il Comune di Bari, Centro Servizi per le famiglie e con il Job Center Portafuturo di Bari; l'iniziativa mira a riconoscere il ruolo centrale che la famiglia ha rispetto al futuro scolastico e professionale dei propri figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ha l'obiettivo di supportare famiglie ed adolescenti nella delicata fase di transizione tra la SSPG e la SSSG; mira, inoltre, ad attivare processi decisionali e di scelta coerenti con le potenzialità del singolo e le opportunità offerte dal territorio.

❖ • PROGETTO "GENERAZIONI. BAMBINI E ANZIANI: DUE STAGIONI DELLA VITA A CONFRONTO"

Il progetto prevede articolati e diversificati momenti di confronto tra bambini e nonni presso la casa di cura protetta 'Villa Giovanna' e presso l'Auditorium dell'I.C. 'Eleonora Duse'. Nel corso degli incontri, attraverso l'organizzazione di attività creative, i bambini potranno costruire una sana interazione, lontana dagli stereotipi negativi, e gli anziani potranno uscire dalla routine logorante della solitudine e dell'isolamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo prioritario è quello di migliorare la coesione sociale e di rafforzare i legami tra generazioni diverse, oltre che di educare al rispetto della diversità, il progetto è rivolto alle classi seconde, terze e quinte della Scuola Primaria.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ • PROGETTO "SPORT, ALIMENTAZIONE E CONOSCENZA DEL PROPRIO FISICO"

Il progetto, che si svolgerà in orario curricolare, senza intralciare il normale svolgimento del programma scolastico, prevede un'ora di lezione settimanale con istruttori federali e nutrizionisti ed è indirizzato ad ogni classe della Scuola dell'Infanzia del plesso San Girolamo e della Scuola Primaria dei plessi San Girolamo e Duse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del percorso sono quelli di migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona; di stimolare la consapevolezza delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo

sviluppo delle abilità prosociali e di acquisire il valore delle regole e l'importanza di una corretta alimentazione.

❖ • **PROGETTO ACCOGLIENZA "OGNI BAMBINO È UN FIORE DIVERSO"**

Il progetto, rivolto ad alcune fra le classi prime e quinte della Scuola Primaria, intende garantire l'eterogeneità interna dei gruppi-classe, concordemente e sinergicamente all'omogeneità complessiva, attraverso una cura attenta ed efficace dell'inserimento di ogni bambino nel nuovo contesto scolastico, evitando così fratture drastiche rispetto alle prassi della Scuola dell'Infanzia. Gli alunni delle classi terminali del plesso San Girolamo accoglieranno i bambini delle classi prime con attività di tutoring nel laboratorio pittorico, manipolativo, musicale e linguistico; realizzeranno un murales che verrà emblematicamente posizionato all'ingresso delle aule; proseguiranno con percorsi motori guidati, giochi in palestra e racconti da parte delle insegnanti. Il progetto si concluderà con una cerimonia, che intende suggellare l'avvio del nuovo anno scolastico attraverso la gioia del canto e i colori di festoni e palloncini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo è quello di facilitare l'ingresso dei bambini nel nuovo ordine scolastico, offrendo loro risposte a tutte le incognite che l'esperienza del "nuovo" naturalmente genera.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ • **EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ**

Un corso di educazione all'affettività sarà rivolto agli alunni delle classi terze. Tale corso si pone come obiettivo quello di educare all'affettività, attraverso una riflessione sui linguaggi dell'affettività.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento è quello di promuovere nei ragazzi un incontro con le proprie emozioni al fine di dare a queste ultime una forma, un nome, renderle comunicabili, imparare così a conoscerle, riconoscerle e gestirle.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ • PROGETTO CONTINUITÀ

Attività antimeridiane promuoveranno una continuità verticale tra le scuole di diverso ordine e grado appartenenti al medesimo Istituto Comprensivo. Tali attività vedranno coinvolti gli alunni delle classi prime SP con i bambini che frequentano l'ultimo anno di SI e gli alunni delle classi quinte SP con quelli delle classi prime SSPG. Il progetto; di durata annuale, prevede esperienze didattiche interdisciplinari con forme di interazione e di tutoraggio fra gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, pertanto, si pone le seguenti finalità: - Favorire il passaggio degli alunni al grado scolastico successivo; - Creare un clima di integrazione culturale e sociale; - Garantire all'alunno un processo di crescita unitario e completo;

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ • POTENZIAMENTO MATEMATICA: OLIMPIADI

Per stimolare l'apprendimento negli alunni che hanno già mostrato una spiccata propensione per lo studio delle discipline matematiche, l'Istituto offre la possibilità di partecipare su base volontaria a "GIOIAMATHESIS", Olimpiade dei giochi logico-matematici che annualmente si svolgono anche a Bari con il patrocinio morale del Politecnico e dell'Università di Bari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Olimpiadi di matematica hanno l'obiettivo di fornire ai ragazzi che hanno già raggiunto ottimi risultati, nelle discipline matematiche, adeguati stimoli. Il progetto parte dall'idea che una scuola che sia per tutti e su misura di ciascuno debba preoccuparsi della motivazione anche lì dove sembra esserci e/o non sembra poter essere minacciata, il fine è quello di rinnovare il desiderio di apprendere e scoprirne il piacere, attraverso il gioco.

❖ • POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE PER ALUNNI DELLA SSPG

L'Istituto offre ai ragazzi della scuola secondaria di I grado la possibilità di prepararsi al conseguimento della certificazione Cambridge, per la quale è diventato Exam Preparation Center. Vengono offerti corsi di preparazione all'esame di certificazione Cambridge livello Starters, Movers e KET, idealmente destinati ai ragazzi rispettivamente delle classi prime, seconde e terze della scuola media. Le famiglie avranno come riferimento i loro docenti di inglese che potranno guidarle nella scelta del miglior percorso di certificazione possibile per ciascun ragazzo. I corsi, organizzati in collaborazione con le scuole Just British (<http://www.justbritish.it>), avranno la cadenza di una lezione a settimana, della durata di un'ora e mezza o due ore a seconda del livello di certificazione scelto, per un numero totale di ore che vanno dalle trenta per il corso base alle cinquanta per corso più impegnativo. Tutte le lezioni saranno impartite da docenti madrelingua esperti. I corsi e gli esami verranno svolti interamente presso la sede della scuola, nella convinzione che essa possa diventare un riferimento stabile per le attività di potenziamento legate alla vita scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è potenziare la conoscenza della lingua inglese ed offrire al tempo stesso un titolo riconosciuto e utile nelle proprie future scelte professionali e di studio.

❖ L'ESPERIENZA DELLA FLIPPED CLASSROOM (LA CLASSE CAPOVOLTA) NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO C/O IC DUSE

In 2 corsi della scuola secondaria l'apprendimento della lingua inglese avviene già secondo i criteri della "Flipped Classroom" o "Classe Capovolta". La classe capovolta non è una metodologia: è un modo per organizzare tempi e spazi dedicati all'apprendimento. La metodologia è, invece, il cooperative learning, l'apprendimento collaborativo. L'idea-base della «flipped classroom» (che parte dall'esperienza avviata negli Stati Uniti nel 2007 da due docenti, J. Bergmann e A. Sams) è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze e laboratori. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali, secondo i criteri dell'apprendimento cooperativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnamento capovolto (flipped teaching) attua una rivoluzione della struttura

stessa della lezione, ribaltando il sistema tradizionale, percorrendo tutti i livelli della tassonomia di Bloom, creando i presupposti per una didattica attiva nell'ottica dell'apprendimento significativo e autentico, basato sull'acquisizione delle competenze. La "flipped classroom" apre la strada a una didattica efficacemente inclusiva, in cui gli studenti stanno in classe non per assistere passivi alla lezione, ma per studiare insieme, lavorare in modo cooperativo ed essere seguiti individualmente.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola Duse ha risposto sinora al piano mediante il costante adeguamento degli STRUMENTI, ovvero, così come da nota ministeriale [...] *le condizioni di accesso: qualità degli spazi e degli ambienti, identità digitale e amministrazione digitale.*

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Nell'ottica della dematerializzazione dei servizi, nonché della dotazione tecnologica nelle aule, tutti i docenti della scuola Duse sono in possesso di *devices* mobili per l'aggiornamento del registro on line.

Le famiglie hanno a disposizione il sito web e *l'app per smartphone* per consultare quotidianamente compiti, avvisi, risultati di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

verifiche assegnati dai docenti, ma anche visionare e stampare le schede di valutazione quadrimestrale; molto consultata è poi la pagina facebook dell'Istituto sulla quale vengono riportate le risultanze delle iniziative cui la scuola aderisce,.

I docenti della scuola primaria e secondaria hanno inoltre attivato dei blog ai fini della condivisione di materiali prodotti e/o particolarmente importanti per i discenti. Quanto all'identità digitale, è tempo per la scuola di consolidare il proprio ruolo nel percorso di digitalizzazione del Paese ed agire proattivamente come "ponte intelligente" nella quotidianità delle numerose interazioni tra cittadini e pubblica amministrazione. La scuola può avere un ruolo fondamentale verso il più ampio obiettivo della creazione di un sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID), traguardo decisivo per la realizzazione della "Strategia per la crescita digitale" e l' "Agenda per la semplificazione 2015-2017". Per questo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

motivo, la gestione dell'identità digitale rappresenta il cardine di molti processi de "La Buona Scuola" (legge 107/2015): lo stesso profilo digitale è richiamato espressamente in relazione alla costruzione del curriculum dello studente (comma 28) e del docente (comma 80).

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica. Per fare tutto questo, evitando che la dematerializzazione sia percepita come sinonimo di aggravio di lavoro, invece che di semplificazione, occorre impiegare investimenti strategici su tre livelli:

- - interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione degli atti.
- - raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, con particolare

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

riferimento al registro elettronico.

- - gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati relativi alla scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il paradigma su cui lavorare mediante l'utilizzo di ambienti informatici è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale,

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

metacognitiva). Una didattica innovativa, inclusiva e basata sulle competenze non può che passare attraverso il costante miglioramento delle competenze del corpo docente, pertanto la formazione dei docenti all'utilizzo di nuove tecnologie come strumenti didattici si ritiene possa avere valide ricadute formative sullo sviluppo delle competenze digitali e non degli studenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
la L. 107/2015 ha istituito figure di **animatori digitali** che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, hanno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola; l'animatore digitale, formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, saprà sostenerne la visione complessiva,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

risultando per il MIUR una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale; per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- § **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative.
- § **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività.
- § **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DUSE INFANZIA - BAAA816016

INFANZIA S.GIROLAMO - BAAA816027

-- BAAA816038

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di

continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano: - la conquista dell'autonomia, - la maturazione dell'identità personale, - il rispetto degli altri e dell'ambiente, - lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DUSE SECONDARIA PRIMO GRADO - BAMM81601A

Criteri di valutazione comuni:

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: • la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; • la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; • la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99. La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio"

(alternativa all'insegnamento della Religione cattolica), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni relative agli art. 2 e 3 della legge 169/2008 (Valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà alla compilazione di un'apposita sezione del documento di valutazione.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola secondaria di I grado con voto numerico (riportato anche in lettere), accompagnato da un breve giudizio o "nota specifica", da indicare nello spazio predisposto nel documento di valutazione.

ALLEGATI: Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio è chiamato a votare per l'ammissione alla classe successiva anche qualora sia presente una sola votazione inferiore ai 6/10. L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero: • gravi e diffuse insufficienze in più discipline; • progressivo peggioramento in corso d'anno. Si valuterà la ammissione o non ammissione alla classe successiva quando: - qualora l'alunno presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti; - il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno; - il consiglio valuterà attentamente anche eventuali situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente. L'alunno non è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti. Il Consiglio deciderà comunque l'ammissione alla classe successiva qualora l'alunno presenti soltanto da una a tre materie insufficienti se: - si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza; - si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi e un comportamento generalmente corretto; - si

è impegnato negli eventuali corsi di recupero individualizzato. Saranno, inoltre, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: DEROGA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L' ammissione all'esame di Stato è subordinata a criteri simili a quelli che disciplinano l'ammissione/non ammissione ai successivi anni di corso. Pertanto, non è in nessun caso ammesso all'esame di Stato l'alunno che presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti. Il Consiglio deciderà comunque l'ammissione qualora l'alunno presenti soltanto da una a tre materie insufficienti se: - si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza; - si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi e un comportamento generalmente corretto; - si è impegnato negli eventuali corsi di recupero individualizzato. Saranno, inoltre, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DUSE PRIMARIA - BAEE81601B

DUSE PRIMARIA S.GIROLAMO - BAEE81602C

Criteria di valutazione comuni:

Dal Regolamento, si evince come la Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: • la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; • la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i

compagni, con gli adulti e con l'ambiente; • la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria attraverso un giudizio.

ALLEGATI: Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno conseguito gli obiettivi programmati in ciascuna disciplina e nel comportamento. Il Collegio dei Docenti prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La decisione del team docente, verbalizzata in sede di scrutinio finale, deve essere anche notificata alla famiglia. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale presieduto dal DS, dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Per l'inclusione, l'integrazione ed il superamento delle differenze tra alunni la scuola, dopo aver individuato i livelli specifici di apprendimento delle conoscenze e delle abilità, attua una serie di interventi, quali: -realizzazione di Piani di Studio Personalizzati; -utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi; -attività di gruppo con affidamento di responsabilità secondo le potenzialità dell'allievo in situazione di

handicap e svantaggio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie innovative quali peer to peer, cooperative learning e tutoring che favoriscono l'inclusione dei portatori di handicap e collaborano nella formulazione dei PEI. L'efficacia degli interventi e' monitorata mediante il controllo periodico dei risultati attesi da parte del GLHO. per gli alunni BES e DSA vengono predisposti appositi Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con regolarita' durante gli incontri delle e'quipes.

Punti di debolezza

Percorsi progettuali su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento appartengono a nuclei familiari con notevoli svantaggi socio-culturali. La scuola risponde a tali difficolta' con la realizzazione di corsi di recupero. Ogni consiglio di Classe, dopo il monitoraggio e la valutazione dei risultati all'interno della classe, comunica in collegio il numero degli alunni che necessitano di un corso di recupero. In merito, il Collegio dei Docenti organizza corsi per classi parallele. Tali corsi risultano efficaci, sulla base delle relazioni presentate dai docenti. Il Collegio dei Docenti delibera anche attivita' di potenziamento per alunni con particolari attitudini disciplinari e attivita' in funzione dei bisogni educativi. Corsi di potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese, nelle classi terminali della scuola Primaria a.s. 2016/17.

Punti di debolezza

Prosiegua corsi di potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese, nelle classi terminali della scuola Primaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Referente inclusione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il documento prende in considerazione: 1. Gli obiettivi educativi e riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni perseguibili in uno o più anni; 2. Le attività proposte, 3. I metodi ritenuti più idonei; 4. I tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare; 5. I materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento; 6. L'indicazione delle risorse disponibili nella scuola e nell'extra scuola (strutture, servizi, persone, attività e mezzi), 7. Le forme e le modalità di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale progetto dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno disabile, in rapporto alle sue potenzialità obiettivi di autonomia, di acquisizione delle competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive. Verifiche intermedie e finali del P.E.I.: alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (ins. di classe e sostegno), per la verifica finale (entro maggio) gli operatori dei servizi A.S.L. o Centri accreditati e genitori dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto "congiuntamente" dall'insegnante di sostegno, dalle ins. curricolari, dall'assistente, dagli operatori dell'Asl o Centri accreditati, con la collaborazione della famiglia, entro il 30 novembre e puntualmente verificato con frequenza quadrimestrale. Il P.E.I. specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel P.D.F. Si riferisce alla programmazione della classe e al progetto di Istituto.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia viene regolarmente coinvolta in incontri periodici con gli insegnanti di sostegno e negli incontri previsti per l'approvazione e revisione del PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su autismo e inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie
--	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il processo di valutazione terrà conto della situazione di partenza, delle potenzialità degli alunni, dei suoi ritmi e stili di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, del locus of control, del senso di autoefficacia, di autostima, della motivazione, dei fattori emotivi e delle strategie di memoria. Le competenze acquisite dagli alunni verranno valutate in base alla complessiva crescita personale e alla sua maturazione.



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	1
Funzione strumentale	Membro commissione del Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) per elaborazione/revisione/aggiornamento di documenti validi per l'intero istituto quali RAV, PDM, PTOF, Piano della Formazione dei docenti; Docente verbalizzante delle riunioni del NIV; Cura delle azioni messe in atto dall'Istituto per attuare il piano di formazione dei docenti; Rapporti con gli alunni e con le famiglie in particolare per quanto attiene particolari situazioni didattiche quali cambi di classe, nulla osta in entrata e in uscita; Formazione classi prime SSPG; Adempimenti amministrativi e di formazione dei docenti neo-assunti; Membro Gruppo di Lavoro per definire il Piano di Formazione; Cura e diffusione del materiale digitale e cartaceo per la corretta diffusione dell'e-book di grammatica; attività amministrativa inerente al sostegno; revisione/aggiornamento PDP e	5



	PEI; coordinamento e verbalizzazione del GLHI e GLHO; compilazione format PAI; revisione delle competenze in uscita al fine della individualizzazione delle prove scritte e orali degli Esami di Stato con predisposizione di possibili prove differenziate; referente per gli studenti stranieri.	
Responsabile di laboratorio	Responsabile dell'Auditorium plesso Duse; responsabile del Laboratorio scientifico plesso Duse; responsabile Laboratorio informatico plesso Duse.	3
Animatore digitale	L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione nell'Istituto e pianifica attività coerentemente con il Piano nazionale Scuola digitale (PNSD); egli stimola la formazione interna, favorendo la partecipazione dell'inter comunità scolastica trasversalmente ai tre gradi di istruzione, sollecita il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, individua e progetta soluzioni innovative da diffondere all'interno degli ambienti scolastici.	1
Team digitale	Il Team digitale, costituito da 3 docenti, 2 assistenti amministrativi, 1 unità di personale ATA, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni didattiche e la pianificazione degli interventi mirati dell'Animatore digitale.	3
Docenti Coordinatori delle attività organizzativo-	Settore infanzia Duse, Settore Infanzia San Girolamo, Settore Scuola primaria Duse, Settore Scuola primaria San Girolamo,	4



didattiche	Settore Scuola secondaria di primo grado, Orario scolastico primaria, Orario scolastico secondaria di primo grado, Coordinatore attività extracurricolari e Coordinamento FESR / PON; Gestione prove INVALSI: Iscrizione scuola e singoli alunni, Controllo materiale, Diffusione dati delle prove anno precedente, Organizzazione delle prove per le classi seconde e quinte primaria e terze SSPG in collaborazione con le responsabili di plesso.	
Comitato di Valutazione	Comitato di valutazione	5
Gruppo sicurezza	Responsabili servizio prevenzione e protezione; responsabile per la sicurezza dei lavoratori (RSU); addetto antincendio; addetto primo soccorso; medico competente.	8
Vicepresidenti di interclasse - scuola Primaria	Classi prime, seconde, terze, quarte, quinte.	5
Vicepresidenti di intersezione - scuola Primaria	Plesso Duse, Plesso San Girolamo	2
Coordinatori di classe - Scuola secondaria di primo grado	Docente coordinatore di classe	16

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Come espressamente previsto dalla Legge 107, l'utilizzo dei docenti dell'organico	3



	<p>dell'autonomia è "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emerso dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa "(comma 5). Pertanto, le docenti in servizio presso il Plesso di scuola primaria San Girolamo, per n. 22 ore di servizio, svolgono attività di potenziamento e di supporto didattico nelle classi in cui sono presenti alunni certificati DSA e/o BES oltre alla sostituzione dei colleghi assenti fino ad un periodo di dieci giorni. Le docenti svolgono attività di programmazione quindicinalmente per n. 4 ore nelle interclassi di appartenenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore di potenziamento, svolte nell'ambito della programmazione curriculare degli studenti, sono dedicate all'attività del CODING ovvero all'insegnamento del pensiero computazionale, disciplina che consente di imparare le basi della programmazione informatica e che insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obbiettivo di tale disciplina è di educarli a risolvere problemi - anche</p>	2



	<p>complessi - applicando la logica, la comprensione del testo e le conoscenze della matematica e della geometria, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le ore di potenziamento includono, inoltre, attività progettuali, laboratoriali e di recupero delle carenze disciplinari per studenti BES e DSA che mirano al raggiungimento della padronanza nella velocità di codifica, comprensione, lettura e scrittura attraverso specifiche metodologie quali l'allenamento dell'analisi e della seriazione visiva, il potenziamento della discriminazione e della fusione uditiva e l'esercizio dell'integrazione visivo-uditiva.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile dei servizi amministrativo/contabili
Ufficio protocollo	Protocollazione documenti in entrata ed in uscita
Ufficio acquisti	Acquisti materiali vari
Ufficio per la didattica	Relazioni con pubblico /genitori alunni e gestione documentazione relativa agli stessi

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per il personale A.T.D.	Individuazione del personale docente ed ATA per la stipula dei contratti a tempo determinato
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **AREA DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA, DELLA DIDATTICA DIGITALE E DELLE COMPETENZE PSICOPEDAGOGICHE**

I webinar proposti insisteranno sulla didattica laboratoriale e sulle strategie per attivare e sostenere la motivazione all'apprendimento. L'obiettivo è quello di fornire all'intero corpo docente le competenze necessarie per costruire e progettare itinerari di apprendimento nei quali l'allievo sia protagonista attivo del processo conoscitivo, così che egli possa vivere esperienze di autonomia in grado di nutrire il desiderio di coltivare il proprio orizzonte culturale e di scoprire e sollecitare i propri talenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ruolo dei tre gradi di istruzione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE E AREA DELL'INCLUSIONE**

I webinar proposti si concentreranno sulla gestione della classe, sulle problematiche relazionali e sulla cruciale tematica dell'inclusione scolastica per i giovani con Bisogni educativi speciali. L'obiettivo formativo è quello di affrontare la gestione della classe nella sua poliedricità, maturando la consapevolezza che il clima scolastico sereno e collaborativo è nutrito, come sostiene Bruner, dal piacere che lo studente esperisce dinanzi al pieno ed effettivo funzionamento dei suoi 'poteri' emotivi e cognitivi. In particolare le attività previste verteranno sulla capacità ermeneutica del docente, ovvero sull'abilità dell'insegnante di interpretare nel modo corretto i comportamenti dei propri allievi e di attuare strategie competenti di scaffolding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Individuazione collegiale e interdipartimentale di strumenti per innalzare e omogenizzare i livelli di competenze degli allievi nell'ottica del lifelong learning e della flessibilità dell'apprendimento.• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Un grafico consentirà di monitorare a distanza i risultati raggiunti dagli studenti in uscita della nostra scuola. Al termine del loro primo anno nella scuola secondaria di secondo grado viene misurato il loro successo scolastico e analizzata la rispondenza tra il consiglio orientativo la scelta degli studenti e gli esiti di questa scelta.
Destinatari	Docenti di ruolo dei tre gradi di istruzione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



I webinar previsti nell'ambito della Didattica per lo sviluppo delle competenze saranno dedicati alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria e, in linea con il dettato delle Indicazioni nazionali per il curricolo, intendono rispondere ai nuovi bisogni formativi degli studenti che, nella congiuntura socio-culturale della contemporaneità, saranno sempre più chiamati non solo a organizzare le conoscenze, ma soprattutto a reperirle, valutarle e selezionarle. Le attività all'interno di quest'area forniranno ai docenti un quadro teorico di riferimento e mostreranno esempi e modelli significativi, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà e promuovendo la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, alla documentazione e alla valutazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ruolo dei tre gradi di istruzione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il percorso formativo progettato nell'ambito dell'Educazione alla cittadinanza attiva verterà sul tema della sostenibilità ambientale quale illustrata dai 172 obiettivi dell'Agenda 2030 e intesa come fondamentale orizzonte di vita per la generazione dei millennial learners. Il webinar proporrà specifiche e fattive metodologie didattiche che coinvolgano l'intera comunità educante e che soprattutto abbiano un approccio sistemico in grado di fondere sinergicamente aspetti sociali, culturali, economici, tecnologici, ecologici e politici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti di ruolo dei tre gradi di istruzione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Descrizione dell'attività di formazione	Conservazione sostitutiva , la conservazione dei documenti, le fasi di conservazione digitale di un documento elettronico e quali adempimenti per la Conservazione a norma ; il responsabile della conservazione, l'outsourcing.
Destinatari	Personale Amministrativo